



# FOGLIETTO

17

2014

2015

## DELLA SETTIMANA

[www.parrochiagrignasco.org](http://www.parrochiagrignasco.org)

facebook: "Parrocchie Grignasco"

### Santa Pasqua

*spillo del "don"*

Dopo una domenica intensa di visita alle belle chiese del nostro paese grazie all'iniziativa del F.A.I. che ha visto coinvolti tanti volontari, ma soprattutto i ragazzi delle superiori come cicero-  
ni, possiamo entrare nel vivo della Settimana Santa. Verremo immersi nel centro della nostra fede grazie al Triduo Pasquale che troverà nella Veglia Pasquale il suo culmine. Lasciamoci condurre ancora una volta in questo grande mistero della salvezza... lasciamoci immergere ancora una volta in quel lavacro di rigenerazione che è la Passione di Cristo, la sorgente da cui scaturiscono il Battesimo e l'Eucarestia... lasciamoci inondare dalla gioia della vita nuova che scaturisce dalla Risurrezione di Cristo. Il rinnovo delle promesse battesimali durante la Veglia Pasquale ci farà dire ancora una volta il nostro "Amen", la nostra adesione a una scelta fondamentale, la rinuncia al male per aderire al Vangelo del nostro Signore. E' il momento in cui ci sentiamo di appartenere ad una grande famiglia: la Chiesa. Non fatta di santi, ma di compagni di viaggio con pregi e difetti comuni ad ogni uomo che però ha scelto di seguire lo stesso Maestro, il Signore Gesù. Auguro a tutti voi e alle vostre famiglie di vivere una Santa Pasqua in cui si rinnovi questa scelta di appartenere a Cristo nella sua Chiesa sapendo che in quest'ultima il Signore ha scelto di abitarla senza timore, nonostante le sue fragilità, perché si potesse maggiormente evidenziare la sua Onnipotenza. Buona Santa Pasqua a tutti.

LETTURE: Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mc 14,1-15,47

*padre Ermes Ronchi*

## **Dal vangelo secondo Marco**

Quando furono vicini a Gerusalemme, verso Bètfrage e Betània, presso il monte degli Ulivi, mandò due dei suoi discepoli e disse loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito, entrando in esso, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui. E se qualcuno vi dirà: “Perché fate questo?”, rispondete: “Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito”». Andarono e trovarono un puledro legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo slegarono. Alcuni dei presenti dissero loro: «Perché slegate questo puledro?». Ed essi risposero loro come aveva detto Gesù. E li lasciarono fare. Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi. Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano: «Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!».

«Uomini vanno a Dio nella loro tribolazione, piangono per aiuto, chiedono pane. Così fan tutti, tutti. I cristiani invece stanno vicino a Dio nella sua sofferenza» (Bonhoffer), in questa settimana santa, quando scorrono i giorni del nostro destino, e in ogni settimana del tempo. Infatti se noi crediamo che Cristo è in ogni uomo, che tutti insieme formiamo l'unico corpo di Cristo, allora riusciamo a sentire che Cristo è in agonia fino alla fine dei tempi, è ancora crocifisso oggi in infiniti fratelli, su tutta la terra. Contemporanea a me è la croce. Non spettatore, allora, ma partecipe della eterna passione di Dio e dell'uomo, voglio abitare la croce, le infinite croci del mondo. «Salva te stesso, allora crederemo». Qualsiasi

uomo, qualsiasi re, potendolo, scenderebbe dalla croce. Gesù, no. Solo un Dio non scende dal



*Lampada del SS. Sacramento  
questa settimana  
è offerta per  
Attilia*

legno, solo il nostro Dio. Il nostro è il Dio differente: è il Dio che entra nella tragedia umana, entra nella morte perché là va ogni suo figlio. Sale sulla croce per essere con me e come me, perché io possa essere con lui e come lui. Essere in croce è ciò che Dio, nel suo amore, deve all'uomo che è in croce. Perché l'amore conosce molti doveri, ma il primo di questi è di essere con l'amato. Qualsiasi altro gesto ci avrebbe confermato in una falsa idea di Dio. Solo la croce toglie ogni dubbio, è lo svelamento supremo di Dio. La croce è l'abisso dove Dio diviene l'amante. Dove un amore eterno penetra nel tempo come una goccia di fuoco, e divampa. L'ha capito per primo un estraneo, un soldato esperto di morte. È un pagano ad esprimere il primo atto di fede cristiano: costui era figlio di Dio. Che cosa ha visto in quella morte? Non un miracolo, non la risurrezione. Ha visto il capovolgimento del mondo, dove la vittoria era sempre del più forte, del più armato, del più spietato. Ha visto il supremo potere di Dio, che è un disarmato a-more; che è quello di dare la vita anche a chi ti dà la morte; che è servire non asservire; che è vincere la violenza prendendola su di sé. Ha visto che questo mondo porta un altro mondo nel grembo. E noi qui disorientati, dapprima, ma poi stupiti, perché, come le donne, come il centurione, come i santi, sentiamo che nella Croce c'è attrazione, c'è seduzione e bellezza. La suprema bellezza della storia è quella accaduta fuori Gerusalemme, sulla collina, dove il Figlio di Dio si lascia inchiodare, povero e nudo, per morire d'amore. La nostra fede poggia sulla cosa più bella del mondo: un atto d'amore perfetto. La croce è l'immagine più pura, più alta, più bella che Dio ha dato di se stesso. Da allora, «per sapere chi sia Dio devo solo inginocchiarmi ai piedi della Croce» (K. Rahner).

---

### Alcune informazioni utili

#### **Adorazione per le vocazioni**

Monastero giovedì ore 15.00

#### **Lodi mattutine**

B.V. Maria Assunta venerdì ore 9.00

#### **Confessioni**

B.V. Maria Assunta  
venerdì dalle ore 9.30 alle ore 10.30

#### **Neonati**

Bella usanza è suonare le campane per la nascita di un bambino avvisare il “don”.

#### **Matrimoni e Battesimi**

Prendere contatti con don Enrico per concordare la data della celebrazione.

Si fa presente che i documenti del matrimonio hanno validità 6 mesi.

#### **Per dialogare con il “don”**

Concordare telefonicamente data e ora dell'incontro.

## CALENDARIO DELLE SANTE MESSE DI MARZO - APRILE

D 29	Domenica delle Palme	7.30	Monastero	Deff. Bovone Vittorina e Tosalli Silvio per comunità
		9.30	S. Agata - Ara	
		11.00	M. V. Assunta	
L 30		18.00		Deff. Fam. Polletti e Magliola
M 31		9.30	C. Riposo - Sella	
		18.00	Monastero	

M 1		18.00	Monastero	Def. Fam. Vogliano
G 2	Giovedì Santo	21.00		Messa "nella Cena del Signore"
V 3	Venerdì Santo - Pro Terra Santa	21.00		Solenne Azione Liturgica della "Passione del Signore"
D 4	Sabato Santo	21.30		Solenne Veglia Pasquale
D 5	S. Pasqua	07.30	Monastero	Legato Ada Massara
		9.30	Sant'Agata - Ara	
		11.00	M. V. Assunta	

*Controllare cortesemente eventuali errori di trascrizione delle intenzioni*

L 6	Lunedì dell'Angelo	07.30	Monastero	
		9.30	Sant'Agata - Ara	
		11.00	M. V. Assunta	
M 7	S. Giovanni Battista de La Salle	9.30	C. Riposo - Sella	
		18.00	Monastero	Def. Don Gaudenzio Soglio e Paola Sala
M 8		18.00	Monastero	Def. Carlo, Francesca, Giovanni, Erminia e Maria Teresa
G 9		18.00	Monastero	Def. Maria e Giuseppe Contardi
V 10		17.00	San Grato - Ara	Ringraziamento
		18.00	Monastero	Def Angelica Castagno
S 11	S. Stanislao	17.00	S. Rocco	Def. Moia Dionisio, Maria Ida e Alberto. Def. Curino e Trecate. Def. Trapella e Furlan.
		18.00	M.V. Assunta	Def. Ragozzi Otello [la moglie] Def. Valmacco Giuseppina e Regis Giacomo, Def. Azzalin Venerino
D 12	D. Misericordia e Università Cattolica	7.30	Monastero	
		9.30	S. Agata - Ara	Def. Tosetti Silvestro e Luigina
		10.30	M. V. Assunta	per comunità Giornata del Malato

Le comunicare al sacerdote appena prima della celebrazione della messa. Grazie.

### **Dal vangelo secondo Marco**

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correivano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Maria di Magdala esce di casa quando è ancora notte, buio nel cielo e buio nel cuore. Non ha niente tra le mani, non porta aromi come le altre donne, ha soltanto il suo amore che si ribella all'assenza di Gesù: «amare è dire: tu non morirai!» (Gabriel Marcel). E vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Il sepolcro è spalancato, vuoto e risplendente, nel fresco dell'alba. E fuori è primavera. Il sepolcro è aperto come il guscio di un seme. Il segno è un corpo assente dalla tomba. Manca un corpo alla contabilità della morte, i suoi conti sono in perdita. Manca un ucciso alla contabilità della violenza, e questo vuol dire che il carnefice non avrà ragione della sua vittima in eterno. Il Signore Gesù non è semplicemente il Risorto, l'attore di un evento che si è consumato una volta per tutte nel giardino



*Lampada del SS. Sacramento  
questa settimana  
è offerta per  
Walter e Maria*

fuori Gerusalemme, in quell'alba del primo giorno dopo il sabato. Un evento concluso? No. Se noi tutti insieme formiamo il corpo di Cristo, allora contemporanea a me è la croce, e contemporanea a me è anche la Risurrezione. Chi vive in lui, chi è in lui compreso, è preso da lui nel suo risorgere. Cristo è il Risorgente, adesso. Sorge in questo momento dal fondo del mio essere, dal fondo di ogni uomo, dal fondo della storia, continua a risorgere, a immettere con la mano viva del creatore germi di speranza e di fiducia, di coraggio e libertà. Cristo Gesù risorge oggi, energia che ascende, vita che germina, masso che rotola via dall'imboccatura del cuore. E mi indica la strada della pasqua, che vuol dire passaggio ininterrotto dall'odio all'amore, dalla paura alla libertà, dall'effimero all'eterno. Pasqua è la festa dei macigni rotolanti via, adesso, dalla bocca dell'anima. E ne usciamo pronti alla primavera di vita nuova, trascinati in alto dal Cristo Risorgente in eterno. Cristo non è semplicemente il Risorto, non è solo il Risorgente, egli è la Risurrezione stessa. L'ha detto a Marta: io sono la Risurrezione e la vita ( Gv 11 ,25 ). In quest'ordine preciso: prima la risurrezione e poi la vita. Ci saremmo aspettati il contrario. Invece no: prima viene la risurrezione, da tutte le nostre tombe, dal nostro respiro insufficiente, dalla vita chiusa e bloccata, dal cuore spento, dal gelo delle relazioni. Prima la risurrezione di noi, «né caldi né freddi, né buoni né cattivi; di noi, i morti vivi» (Ch. Peguy) e poi la vita piena nel sole, e poi la vita meriterà finalmente il nome di vita. La sua Risurrezione non riposerà finché non sia spezzata la tomba dell'ultima anima, e le sue forze non arrivino all'ultimo ramo della creazione. E il mondo intero sarà carne risorta per la tua carne, crocefisso Amore.

---

### **Casa Parrocchiale via Iannetti**

*Casa tel. 0163417140*

*don Enrico cell. 3391329605*

*mail: parrocchia.grignasco@alice.it*

*sito: [www.parrocchiagrignasco.org](http://www.parrocchiagrignasco.org)*

*Facebook cerca: "Parrocchie Grignasco"*

**Segreteria parrocchiale:**

*martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30*

*ufficio: 0163417140*

*mail: [segreteria@parrocchiagrignasco.org](mailto:segreteria@parrocchiagrignasco.org)*

---

## Appuntamenti di Marzo e Aprile

### ***Domenica 29***

Domenica delle Palme

Ore 9.20 Sant'Agata - Ara  
ricordo dell'ingresso a Gerusalemme  
di Gesù presso il pozzo

Ore 10.45 a San Graziano  
ricordo dell'ingresso  
a Gerusalemme di Gesù

Ore 21.00 Teatro Società Operaia  
"Jesus Christ Superstar"

### ***Lunedì 30***

Ore 20.45 Chiesa Parrocchiale  
Prato Sesia Confessione Comunitaria

### ***Martedì 31***

Ore 21.00 Chiesa Parrocchiale  
Romagnano Confessione Comunitaria

### ***Mercoledì 1***

Ore 21.00 M. V. Assunta  
Confessione Comunitaria

### ***Giovedì 2***

Ore 17.00 M. V. Assunta  
prove dei chierichetti

Ore 21.00 M. V. Assunta  
Messa "nella Cena del Signore"  
a seguire adorazione notturna.  
Indicare la propria disponibilità  
sul foglio all'ingresso della chiesa

### ***Venerdì 3***

Ore 9.00 recita  
dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi  
Ore 15.00 Via Crucis per ragazzi e  
adulti, ritrovo in M. V. Assunta e salita  
a San Graziano

Ore 21.00 M. V. Assunta  
Solenne Azione Liturgica nella  
"Passione del Signore"

### ***Sabato 4***

Ore 9.00 recita  
dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi

Ore 21.30 M. V. Assunta  
Solenne Veglia Pasquale

### ***Domenica 5***

Pasqua di Risurrezione

### ***Martedì 7***

Ore 21.00 Casa Parrocchiale  
Gruppo O.F.T.A.L. e chi desidera  
aiutare per la Giornata del Malato

### ***Giovedì 9***

Ore 15.00 Oratorio San Giustino  
Gruppo "L'Orà del Te"

### ***Venerdì 10***

Ore 15.00 Oratorio San Giustino  
Gruppo di Preghiera

Ore 20.00 Oratorio Romagnano  
Gruppo universitari e lavoratori  
dell'Unità Pastorale

### ***Sabato 11***

Ore 21.00 M.V. Assunta  
Serata dal tema "Sì alla vita",  
riflessione animata sulla vittoria sulla  
malattia e raccolta fondi per  
"Fondo Edo Tempia" organizzata  
dai priori di Sant'Agata di Ara

### ***Domenica 12***

Ore 10.30 Messa M.V. Assunta  
Divina Misericordia e  
Giornata del Malato

---

### ***Confessioni in M. V. Assunta***

**Da lunedì 30 marzo a  
mercoledì 1 aprile**  
dalle 17.00 alle 17.45

**Mercoledì 1 aprile** alle ore 21.00  
confessione comunitaria

**Venerdì 3 aprile** terminata  
la Via Crucis fino alle 18.00

**Sabato 4 aprile** terminate le lodi fino  
alle 11.00 e dalle 15.00 alle 18.00